
SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA
IN COLLABORAZIONE CON:
SOCIEDAD ESPAÑOLA DE HISTORIA DE LA ODONTOLOGÍA
SOCIÉTÉ FRANÇAISE D'HISTOIRE DE L'ART DENTAIRE



ATTI

III CONGRESSO EUROPEO STORIA DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA

Torino, 31 maggio -1 giugno 2019

A cura di
Valerio Burello



© 2019 SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA

EDIZIONE MAGGIO 2019

ISBN: 978-88-944328-00

TUTTI I DIRITTI DI TRADUZIONE, RIPRODUZIONE E ADATTAMENTO,
TOTALE O PARZIALE, CON QUALSIASI MEZZO (COMPRESSE LE COPIE
FOTOSTATICHE E I MICROFILM) SONO RISERVATI.



3^e CONGRÈS EUROPÉEN D'HISTOIRE L'ART DENTAIRE

UN'INIZIATIVA DI:

COLLEZIONE STORICA DI
ODONTOIATRIA



CON IL PATROCINIO DI:



REGIONE PIEMONTE

SCUOLA DI MEDICINA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DENTISTI ITALIANI

A.N.D.I. TORINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI E

DEGLI ODONTOIATRI DI TORINO

CITTÀ DI TORINO

SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA MEDICINA

ACCADEMIA DI STORIA DELL'ARTE SANITARIA

ASSOCIATION DE SAUVEGARDE DU PATRIMOINE

DE L'ART DENTAIRE

MUSÉE VIRTUEL DE L'ART DENTAIRE

G.A.O. GRUPPO AGGIORNAMENTO ODONTOIATRICO

CULTURAL ODONTO CLUB

COOPERAZIONE ODONTOIATRICA INTERNAZIONALE

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:

 MUSEO
EGIZIO

DENTAL
SCHOOL 
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

III CONGRESSO EUROPEO
STORIA DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA

SISOS SEHO SFHAD

Presidenti del Congresso:

Paolo Zampetti - Javier Sanz Serrulla – Micheline Ruel-Kellermann

Comitato scientifico:

Alessandro Bargoni
Alessandro Porro
Michele A. Riva
Vittorio A. Sironi
Paolo Zampetti

Comitato organizzativo:

Giancarlo Barbon
Valerio Burello
Paola Carcieri
Andrea Cozza
Pierre Gobbe-Maudoux

ATTI A CURA DI

Valerio Burello

Autori ed Editore sono a disposizione degli aventi diritto per eventuali fonti iconografiche non individuate.

I contributi della presente raccolta di Atti sono pubblicati sotto la responsabilità scientifica di ciascun Autore.

LA BOCCA DEL FARAONE. SALUTE E PATOLOGIA DENTARIA NELL'ANTICO EGITTO TRA MEDICINA E ARCHEOLOGIA

Andrea COZZA ¹

Giulia DEOTTO ²

La medicina dell'antico Egitto riveste un ruolo importante per la comprensione dell'arte medica nel bacino del Mediterraneo, poiché fu espressione intellettuale di una cultura complessa e millenaria. Quest'arte sanitaria vide affiancarsi nella pratica medica elementi razionali ed empirici, volti alla comprensione della fisiologia e della patologia umana, alla diagnosi delle malattie e alla loro cura in intimo e imprescindibile legame con la dimensione religiosa e magica, che pervase tutta la cultura antica e ne rappresenta un aspetto costituente fondamentale. All'interno di questo complesso di cognizioni e pratiche mediche trovarono spazio quelle specificatamente dedicate alla salute della bocca e dei denti.

L'attenzione rivolta agli elementi costituenti il corpo, con particolare attenzione alla bocca, è testimoniato anche dalle fonti antiche, si ricordi a titolo di suggestione il cosiddetto "rituale di apertura della bocca", che prevedeva la riattivazione degli organi e dei sensi della figura, oggetto del rituale, attraverso l'impiego di formule e strumenti e che interessava anche la bocca.

La ricostruzione del complesso insieme di conoscenze e pratiche mediche dell'antico Egitto è possibile grazie all'embricazione dei dati provenienti dalla ricerca medica, dallo studio sulle fonti antiche, in particolare tramandate dai papiri e dall'analisi di dati archeologici. In questo specifico frangente, la comprensione della salute dentaria delle popolazioni dell'antico Egitto è attuabile soprattutto tramite l'analisi odontostomatologica sistematica dei corpi mummificati e dei materiali bio-archeologici provenienti dalle terre del Nilo.

Lo studio della patologia dentaria è inoltre supportato dalle informazioni reperibili in alcuni tra i papiri cosiddetti "medici", per lo più trattati, commentari critici dedicati all'individuazione delle cure, sistematiche classificazioni "botaniche", ricette, tra cui si ricordano i papiri di Ebers, di Hearst, di Kahun e di Edwin Smith che, tra le altre cose, forniscono specificatamente o indirettamente alcuni elementi di diagnosi e terapia odontostomatologica. L'analisi è possibile grazie anche al confronto con le epoche più recenti, come l'età greco-romana, in cui si

¹ Sezione di Medicina Umanistica, Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica, Università di Padova, Socio SISOS

² Dipartimento dei Beni culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica, Università di Padova

tramandarono esperienze e conoscenze antiche in documenti redatti in greco, ieratico e demotico, per lo più conservati all'interno dei santuari.

Dall'esame dei resti mummificati si riscontra una casistica di patologie odontoiatriche pressoché congruenti e sostanzialmente sovrapponibili a quelle odierne anche se con differente incidenza. La patologia più ampiamente rappresentata nella popolazione era l'usura dentaria causata dall'effetto combinato delle abrasioni, della durata dell'atto masticatorio e della durezza del cibo. L'usura comportava frequentemente rotture, cadute dei denti e cisti apicali. Una possibile spiegazione del marcato stato di usura dentaria risiede nel fatto che i cibi presentavano

una contaminazione di particelle solide tra cui fitoliti di origine vegetale e microcristalli quarzosi provenienti dal logorio delle macchine di pietra impiegate per la preparazione delle farine alimentari.

In un primo momento, sebbene fosse indiscutibilmente presente, era invece poco frequente la carie che interessava gli strati più abbienti della popolazione i quali avevano accesso ad un cibo maggiormente raffinato e con una maggior composizione di zuccheri semplici; di conseguenza, essi presentavano anche un minor tasso di usura dentaria.

Il tasso di incidenza di carie aumentò successivamente, interessando conseguentemente un più ampio strato di popolazione, grazie al miglioramento delle condizioni ali-

mentari e ad una maggior diffusione di benessere socio-economico nella civiltà egizia. All'interno del sopraccitato papiro di Ebers, risalente al regno di Amenhotep I (XVIII dinastia), sono contenute alcune indicazioni per il trattamento sintomatologico del dolore ai denti (Eb.741): una prescrizione consiglia l'impiego di sicomoro, di fave, di miele, di malachite e di ocra officinale. E ancora, sono esposti alcuni rimedi per far fronte, molto presumibilmente, alla carie attraverso l'impiego di pietra polve-



Figura 1 – Pannelli lignei, quello centrale rappresenta il medico e Hesira (Original source: From: Mariette, Auguste; Délié, Hippolyte; and Béchard, Émile. "Album du Musée de Boulaq". Mourès & Cie, Imprimeurs-Editeurs: Le Caire, 1872. p 61. - Planche 12 Monuments Funéraires (1872). From Travelers in the Middle East Archive (TIMEA). <https://hdl.handle.net/1911/10235> [accessed: April 7, 2019])

rizzata, ocra officinale e miele (Eb. 740) oppure incenso unito ancora ad ocra officinale e polvere di malachite (Eb. 743). Altri elementi, a scopo medicamentoso, in uso contro la carie probabilmente erano, tra gli altri, il cumino, l'incenso, la carruba e la birra. Piuttosto diffuse erano le parodontopatie, presenti durante tutto l'arco di sviluppo della civiltà egizia; sono stati riscontrati, inoltre, casi di cisti apicali e ascessi. Uno dei più noti faraoni, Ramses II, fu interessato dall'instaurarsi di alcune di queste patologie dentarie, come testimoniato da indagini radiologiche eseguite sulle arcate dentarie. Dall'interpretazione dei papiri medici si deduce anche la diffusione delle ulcere aftose

ad interessamento mucosale. Contro questa patologia, uno dei rimedi consigliati sempre nel papiro di Ebers (Eb. 746) era costituito da latte vaccino, dattero fresco e radice di *Cyperus esculentus*. Sono note, inoltre, alcune indicazioni nell'eventualità di lussazione mandibolare con dislocazione dell'articolazione temporo-mandibolare (in-coordinazione condilo-discale) come si evince dal papiro di Edwin Smith (ca. 1600-1550 a.C.). Il caso 25, presente nel papiro, illustra per l'appunto la descrizione di una lussazione mandibolare: *“se esami un uomo con una lussazione della mandibola, trovi la sua bocca aperta e non si chiude. Metti le tue dita sopra la parte dei rami*

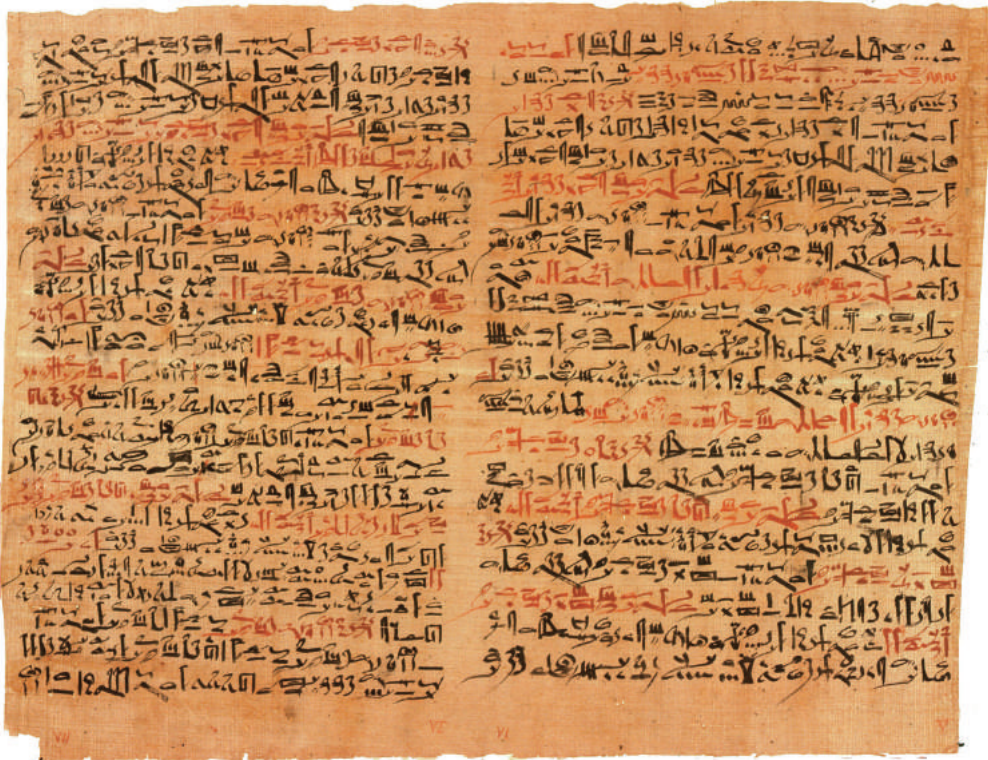


Fig. 2- Pagina del papiro di Edwin Smith
 (source: <https://commons.wikimedia.org/wiki/File:EdSmPaPlateVIandVIIPrintsx.jpg>)

della mandibola dentro la sua bocca e le tue dita sotto il suo mento. Poi la spingerai indietro al loro [proprio n.d.a.] posto. Tu dirai: uno con una lussazione alla sua mandibola. Tu lo fascierai con imrw e miele ogni giorno sino alla sua guarigione” (cfr. Soldaini 2012/2013, op. cit., p. 64). Alcuni rinvenimenti archeologici evidenziano anche l'utilizzo di protesi dentarie per reintegrare i denti mancanti, ma per lo più applicate dopo il decesso a fini estetici. Le affezioni odontostomatologiche furono sicuramente tra le patologie maggiormente diffuse nell'Egitto dei Faraoni. Probabilmente non a

caso, una delle più antiche citazioni di nomi di medici ad oggi conosciute, forse la più antica – quella di Hesira che visse intorno alla metà del III millennio a.C. – fu di un odontoiatra.

L'approccio multidisciplinare e trasversale tra Medicina e Archeologia ci consente di ricavare un quadro interpretativo dei dati affidabile di quelle che furono le pratiche per ristabilire e conservare la salute dei denti e della bocca nell'antico Egitto, attestandosi oggi, di fatto, come l'orientamento di ricerca metodologicamente più corretto e completo.

Bibliografia

Cozza A., « Il medico paleopatologo (seconda parte) : nella bocca di una mummia. Salute e patologia dentaria nell'antico Egitto », in *Verona Medica Trimestrale di informazione medica*, 2017, settembre, n. 3, p. 37-38.

Forshaw R. J., « Dental health and disease in ancient Egypt », *British Dental Journal*, 2009, 206, p. 421-424.

Forshaw R. J., « The practice of dentistry in ancient Egypt », *British Dental Journal*, 2009, 206, p.479-484.

Ghiretti G., *Luoghi e strumenti della professione medica antica. La testimonianza dei papiri greci d'Egitto*, tesi di Laurea Magistrale (relatrice Prof.ssa Isabella Andorlini - Papirologia), Università degli Studi di Parma, 2009 [<http://dspace-unipr.cineca.it/handle/1889/1493>].

Harris J. E., Ponitz P. V., Ingalls B. K., « Dental health in ancient Egypt », in A. Cockburn, E. Cockburn e T. A. Reyman (edited by) *Mummies, Disease & Ancient Cultures*, Cambridge University Press, Cambridge 1998, p 59-68.

Maravela S. A., « A fragment from a medical prescription ? » in I. Andorlini (edited by) *Greek Medical Papyri II*, Firenze 2009, p. 105-109.

Michelsoni P., *Storia dell'Odontoiatria, Vol. I, Dalla Preistoria al tempo di Roma*, Padova, Piccin, 1980, p. 137-163.

Ryholt K., « The illustrated herbal from Tebtynis: new fragments and archaeological context », in *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, 2013, 187, p. 233–238.

Ryholt K., « A New Copy of the Indexed Herbal », in J.F. Quack, K. Ryholt (edited by) *Demotic literary text from Tebtunis and Beyond*, Copenhagen, Museum Tusulanum Press, 2019, p. 363-381.

Soldaini A., *Le patologie dentarie delle mummie egizie e i testi medici*, tesi di laurea magistrale (relatore: prof. Emanuele Marcello Ciampini), Università Ca' Foscari Venezia, a.a. 2012/2013, [<http://hdl.handle.net/10579/4395>].

Zampetti P., *Storia dell'Odontoiatria*, Roma, Aracne, 2009, p. 18-21.

INDICE DEL VOLUME

COZZA Andrea – DEOTTO Giulia <i>La bocca del faraone. Salute e patologia dentaria nell'antico Egitto tra medicina e archeologia</i>	9
ERAMO Stefano - VENA Filippo <i>Psamtik Seneb: un collega di 2600 anni fa</i>	13
TRAMONTANO Gaetano - DI BELLUCCI Antonio <i>L'arte dentaria presso gli Egizi nelle pagine della "Storia dell'Odontoiatria" di Vincenzo Guerini</i>	17
NICOLI ALDINI Nicolò - ARMOCIDA Emanuele –RUGGERI Alessandro <i>Leon Gatineau, chirurgo-dentista, ceroplasta e studioso dell'antico Egitto</i>	21
GOUREVITCH Danielle <i>La bouche et les dents dans les papyrus documentaires grecs</i>	25
PO' Mario <i>La Scuola Grande di San Marco ad Alessandria d'Egitto</i>	29
DAL CARLO Luca <i>La sezione Odontoiatrica del Museo di Storia della Medicina presso la Scuola Grande di San Marco a Venezia</i>	33
FERRINI Ernesto <i>Gli Etruschi e l'Odontoiatria</i>	37
VICIANO Joan - MONZA Francesca - D'ANASTASIO Ruggero - TANGA Carmen - CAPASSO Luigi <i>Odontostomatologia vista attraverso fonti storiche e biologiche nell'antica Ercolano</i>	41

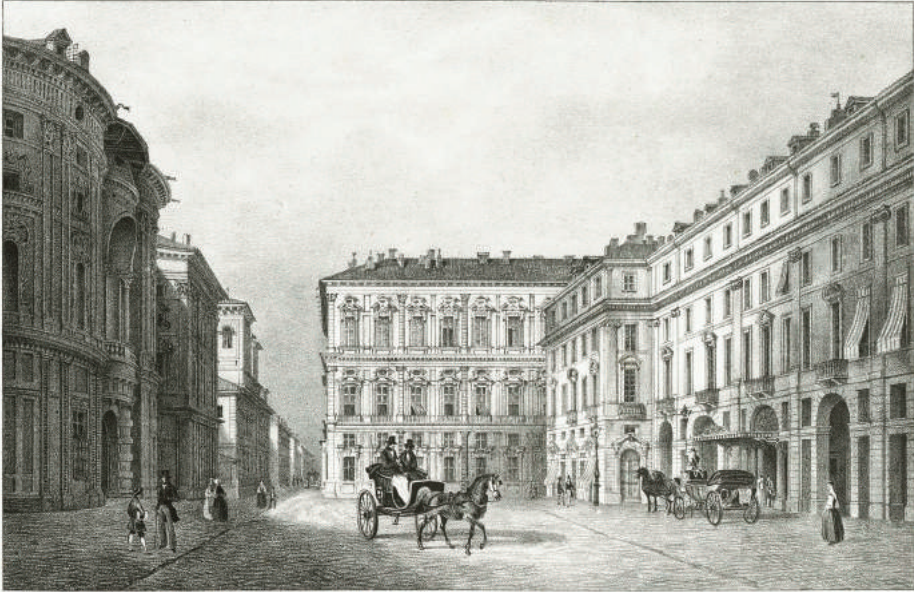
PASQUALINI Marco	45
<i>Il primo impianto alloplastico Maya del rio Ulua documentato radiologicamente da Amedeo Bobbio (1972)</i>	
ROSSI Franco	49
<i>La conferma clinico-istologica dell'osteointegrazione degli "impianti Maya" VII-VIII secolo d.C.</i>	
GEREDA Roberto	53
<i>La Odontología Maya</i>	
RIVA Michele Augusto - MOLTENI Emanuele - SIRONI Vittorio A.	57
<i>Il dente dell'ippopotamo: reliquie dentarie tra devozione e superstizione</i>	
CORRADINI Federica	61
<i>Dante e i denti. Un frammento di umanesimo</i>	
SANZ SERRULLA Javier	65
<i>El "De dentibus" de Girolamo Cardano</i>	
GOMBOS Fernando	69
<i>Il fiore in bocca. Antiche intuizioni e moderne certezze</i>	
LOPEZ BERMEJO Miguel Angel - LÓPEZ RUEDA Marina Eva	73
<i>Historia del uso del fluoruro en la prevención de la caries</i>	
CARCIERI Paola	77
<i>Da W. Addis (1780) a P. Guy Woog (1954): dallo spazzolino manuale allo spazzolino elettrico, due secoli di cambiamenti per i presidi d'igiene orale</i>	
GASSINO Gianfranco - PRETI Giulio - BURELLO Valerio	81
<i>Articolatori e forme dei denti protesici posteriori: sintesi storica</i>	

INDICE DEL VOLUME

ZAMPETTI Paolo	85
<i>Lotte politiche per l'affermazione dell'Odontoiatria italiana: storia di un difficile percorso</i>	
SCHALLMACH Judit	89
<i>Los primeros pasos de la Escuela de Odontología de la Universidad Nacional de Tucumán, Argentina (1956-1962)</i>	
PARDO MONEDERO Maria Jesus	93
<i>Los nuevos profesores de la Escuela de Estomatología de Madrid. La Guerra Civil como factor determinante del cambio</i>	
SCHIRILÒ Greta - PARDO MONEDERO Maria Jesus	97
<i>Origen y evolución del periodismo odontológico español</i>	
BRAYE Gérard - BURELLO Valerio	101
<i>Collections médicales : présentations virtuelles ou réelles. Quel choix? Collezioni mediche: presentazioni virtuali o reali. Quale scelta?</i>	
GOBBE-MAUDOUX Pierre	105
<i>La bouche, les dents et le dentiste dans les jeux et jouets pour les enfants</i>	
BARON Pierre - DEBUSSY Thierry	109
<i>Jean-Baptiste Ricci (c. 1705-4 avril 1792) montreur d'animaux, jongleur et dentiste</i>	
DEBUSSY Thierry - BARON Pierre	113
<i>Jean-Philippe et Dominique-Antoine Ricci, dentistes parisiens entre deux siècles</i>	
ZIMMER Marguerite - BURELLO Valerio	117
<i>Alexandre Despine (1782-1855)</i>	

RUEL-KELLERMANN Micheline <i>À propos de la découverte récente de deux tapuscrits d'un historien un peu oublié, Georges Dagen</i>	121
ERAMO Stefano - VENA Filippo <i>Il contributo di Jan Evangelista Purkyně (1787-1869) e della sua scuola all'Odontoiatria</i>	125
PORRO Alessandro - FALCONI Bruno - LORUSSO Lorenzo - FRANCHINI A. Francesca <i>L'Odontoiatria del "Dottor Morte"</i>	129
FULCHERI Ezio - CINTI Alessandra - VELLONE Valerio Gaetano - BOANO Rosa <i>Patologia dentaria come specchio di complessi quadri clinici.</i>	133
CÉRINO Didier <i>Archéo-anthropologie : identification d'un soldat de la grande guerre</i>	137
LABORIER Claude - DANJARD Charles <i>L'incendie du tunnel du mont Blanc</i>	141
BARBON Giancarlo - RUSPA Aldo - CAPOBIANCO Cosma <i>Dal passato come predire il futuro attraverso i denti</i>	145
COZZA Andrea - ZANATTA Alberto <i>Paleoantropologia e paleopatologia del dente. Ultime notizie dal mondo della ricerca</i>	149

Carignano



H. Venz del.

sculp. genua.

Torino Lith. Gomb.

VEDUTA VUE
del Palazzo e Teatro Carignano du Palais et Théâtre Carignan.

VEDUTA DEL PALAZZO E TEATRO CARIGNANO - 1852

SI RINGRAZIANO LE DITTE



www.solobioperte.it

Olio denti, Cosmesi Fresca, Integratori Biovegani



Stampato nel mese di maggio 2019
da Copisteria Energy
Via Bogino 7, 10024 Moncalieri
Tel/fax: 011/644222
